

NOTE di REGIA:

Il vento di Marzo l'avvolse e lasciò in lei un seme: in pochi minuti Miriàm/Maria da ragazzina diventa donna senza conoscere uomo.

"In nome della madre" racconta le tre declinazioni di un amore immenso e viscerale: quello tra Giuseppe e Maria, capaci di sfidare il mondo intero per salvare la loro famiglia; quello tra madre e figlio, che si conoscono attraverso la "condivisione/comunione" del corpo e del sangue e che, benché si separino fisicamente al momento del parto, rimangono legati nello spirito per sempre; e in ultimo l'amore di Dio verso gli uomini, un amore che semina vita attraverso il vento, un amore conosciuto da Maria nella fede del cuore e corrisposto da quella sua muta accettazione che ha la forza incrollabile di un sì senza domande. Una storia vera, fatta di carne e sangue perché narrata in prima persona dalla donna, dal suo punto di vista, e sconvolgente proprio perché scritta dalla penna di un uomo. Un uomo che scrive di una donna che difende la vita anche a costo della morte. Rapita dalla bellezza di questo racconto, raccolgo il testimone e lo restituisco, da donna, nel linguaggio che meglio conosco, quello della "parola recitata", una parola che, nonostante i passaggi intermedi, tende ostinatamente a restare fedele alla Scrittura. Il prodigio della notte di Natale diventa in questo monologo il parto di una vergine sola contro il resto del mondo, ma incastonata come un diamante tra il Padre e il Figlio.

APPENDICE

"Lei è bella. No, è più che bella. E' la vita stessa nel suo più tenero luccichio d'aurora.

L'evidenza della sua bellezza è nella luce alle sue spalle quando si china sulla culla, quando va ad ascoltare il respiro del suo piccolo, un piccolo uomo più indifeso di un gattino o di un arboscello.

Tutte le madri hanno questa bellezza, tutte hanno questa verità, questa santità, tutte le madri hanno questa grazia che rende geloso perfino Dio.

Sì, la bellezza delle madri supera infinitamente lo splendore della natura.

E la bellezza viene dall'amore, come il giorno viene dal sole, come il sole viene da Dio, come Dio viene da una donna sfinita dal parto.

E se ogni bellezza viene dall'amore, l'amore viene dall'attenzione.

L'attenzione semplice rivolta al semplice, l'attenzione umile rivolta all'umile, l'attenzione viva rivolta alla vita, ad ogni vita e anzitutto a quella del cucciolo nella sua culla, incapace di tutto.

I padri vanno a caccia, in guerra, in ufficio, essere padre è interpretare il ruolo di padre, essere madre è un mistero assoluto, un mistero che non assomiglia a niente, un compito impossibile, eppure assolto.

I padri reggono il mondo, le madri reggono l'eterno, che regge il mondo coi suoi uomini.."

Da "L'infinitamente piccolo" di C. Bobin

L'ASSOCIAZIONE GardArt

*L'associazione culturale GardArt nasce a Desenzano del Garda, Bs, nel 2005 portando in scena una riduzione teatrale dal libro biblico di **Giobbe**. Nel 2006 nasce "Il cantico dei Cantici", un musical a due voci dall'altro libro sapienziale della Bibbia. Del 2008 è "**Francesco, chino sulla culla del mondo**", viaggio teatrale accanto al Santo d'Assisi, scritto ed interpretato da Laura Gambarin. Nel 2009 debutta "**In nome della madre**", riduzione teatrale dell'omonimo romanzo di Erri de Luca, mentre nel maggio 2010 nasce "**Ad ali spiegate**", recital musicale sui canti spiritual dei neri d'America. Gli interpreti degli spettacoli, Laura Gambarin e Gianluigi La Torre, sono anche i curatori rispettivamente della drammaturgia-regia e dell'aspetto musicale. In crescendo il numero delle repliche e delle collaborazioni, tra le quali ne ricordiamo solo alcune: C.E.I.- centro pastorale della famiglia, Comunità Exodus e associazione Juppiter di Viterbo, Centri Pastoral della Famiglia o dei giovani di numerose diocesi, gruppo "Alfa Omega" di Bologna, Ass. "Oreundici" di Mario de Maio, ass. "Amici di Raphael. Accanto a questi gruppi maggiori ci sono poi le centinaia di realtà più piccole, come comuni, parrocchie, santuari, circoli, biblioteche, centri di cultura, scuole che hanno ospitato le nostre storie ormai in tutte le regioni d'Italia.*

L'attrice, scrittrice e regista★

Laura Gambarin, nata a Desenzano del Garda (BS) nel 1976, si laurea con Lode in Lettere Moderne con indirizzo Arte e Spettacolo all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 2004 e si diploma a pieni voti nel 2002 alla Scuola di Teatro del Piccolo Teatro di Milano.

Ha iniziato a lavorare in teatro con la regia di Luca Ronconi, Massimo Castri, Gianfranco De Bosio; per due anni ha lavorato come attrice protagonista della Compagnia Teatrale "I Guitti" di Brescia, portando in scena nei ruoli principali numerosi tra i maggiori testi del teatro classico, calcando palcoscenici di tutta Italia.

Nelle stagioni 2005/08 recita accanto a Laura Curino e Vittorio Franceschi, nello spettacolo "Il sorriso di Daphne" con la regia di Alessandro D'Alatri, prodotto dal Teatro Stabile di Bologna, Nuova Scena-Arena del Sole e vincitore di numerosi premi (Ubu, Olimpici di Vicenza, Enrico Maria Salerno). Nel Maggio 2005 contribuisce alla fondazione dell'Associazione Gardart per cui cura drammaturgia e regia dei vari spettacoli.

E' cantante e insegnante di teatro e di educazione della voce per bambini e adulti.

Il pianista

Gianluigi La Torre, nato a Teano (CE) nel 1980, ha cominciato a dedicarsi allo strumento all'età di 12 anni. Dal 2002 studia con un maestro della scuola di Vincenzo Vitale. Ha sostenuto tutti gli esami, tutti i concorsi pianistici ed i concerti eseguendo sempre il repertorio a memoria. Si è esibito in numerose occasioni dal 1995, in particolare ha partecipato al Festival di Napoli, alle selezioni regionali di Sanremo Giovani e ad altre rassegne. Tiene concerti pianistici in molte città italiane. Dal febbraio 2006 è pianista ed attore negli spettacoli per l'Associazione Culturale GardArt. Si è laureato in pianoforte, da privatista, con il voto di 9/10 ed è laureando in composizione presso il Conservatorio di Benevento.

In nome della madre

**Riduzione teatrale del racconto di
Erri de Luca**

**con Laura Gambarin
al pianoforte Gianluigi La Torre**

Produzione e organizzazione

GardArt

Desenzano del Garda, BS.
Pres. Don Luigi Trapelli

www.gardart.it info@gardart.it
tel. 338.48.48.860 oppure
347.077.38.50